

SCHEDA N. 8

L'ASEAN

Capitolo primo.	Cenni storici
Capitolo secondo.	Struttura organizzativa
Capitolo terzo.	Le relazioni di cooperazione e di dialogo
Capitolo quarto.	La cooperazione economica
Capitolo quinto.	Cooperazione funzionale.

CAPITOLO PRIMO. **CENNI STORICI**

L'Associazione delle nazioni del Sud-Est dell'Asia (ASEAN) è stata fondata l'8 Agosto 1967 a Bangkok, Thailandia, con la sottoscrizione della Dichiarazione di Bangkok da parte dei cinque paesi membri originali: Indonesia, Malaysia, Filippine, Singapore e Thailandia. Il Sultanato del Brunei si unì l'8 Gennaio 1984, il Vietnam divenne il settimo membro il 28 Luglio 1995, Laos e Myanmar furono ammessi il 23 Luglio 1997 mentre Papua Nuova Guinea è un paese osservatore e prossimo ad entrare nell'associazione.

Con la Dichiarazione di Bangkok, i paesi del Sud-Est dell'Asia costituirono l'ASEAN allo scopo di:

1. Promuovere lo sviluppo economico, sociale e culturale della regione attraverso programmi di cooperazione
2. Salvaguardare la stabilità politica ed economica della regione
3. Servire da occasione per risolvere le controversie interregionali.

Il primo Summit si tenne a Denpasar, Bali, Indonesia, nel Febbraio del 1976, durante il quale i cinque paesi membri firmarono 2 importanti documenti: il Trattato dell'amicizia e della cooperazione nel Sud-Est dell'Asia con il quale si stabilirono i principi di mutuo rispetto dell'indipendenza e della sovranità di tutti i paesi membri, la non interferenza negli affari interni, la soluzione pacifica delle dispute e una effettiva cooperazione. Il secondo documento fu la Dichiarazione di concordia, con la quale si fissarono le linee guida per le relazioni economiche, sociali, culturali e fu creata una zona di pace, libertà, neutralità (ZOPFAN). Durante l'incontro si decise di installare a Jakarta una piccola segreteria permanente per supportare l'amministrazione e coordinare le attività.

Il secondo Summit si tenne a Kuala Lumpur, Malaysia, nell'Agosto del 1977 per commemorare il decimo anniversario dell'ASEAN e per accertare i progressi nell'implementazione delle decisioni prese nel summit di Bali.

Il terzo Summit si tenne a Manila, Filippine, nel Dicembre del 1987. Il tema del summit fu la cooperazione economica. I paesi membri firmarono: la Dichiarazione di Manila, il Piano d'azione, il Protocollo-Emendamento del trattato di amicizia per permettere ai paesi al di fuori della regione di accedere al Trattato.

Il quarto Summit si tenne a Singapore nel Gennaio del 1992. I Capi dei governi dei paesi membri firmarono la Dichiarazione di Singapore e la Struttura Dell'accordo per accrescere la cooperazione economica. Uno dei maggiori risultati del summit fu la decisione di costituire l'Area del Libero Commercio (AFTA) in 15 anni. I paesi membri firmarono anche l'Accordo delle Tariffe Comuni preferenziali ed effettive (CEPT) che fu il principale strumento per costituire l'AFTA. Il quarto summit aumentò il ruolo e i compiti del Segretario Generale.

Il quinto Summit si tenne a Bangkok, Thailandia, nel Dicembre del 1995. Questo fu il primo summit nel quale i leader dell'ASEAN incontrarono i loro partner della Cambogia, Laos e Myanmar. Nel corso del primo summit dei dieci paesi del Sud-Est dell'Asia, fu firmato il Trattato della zona del Sud-Est asiatico libera da armi nucleari (SEANWFZ). La cooperazione tra le altre aree rappresentate nel summit di Bangkok fu formalizzata in un piano ben preciso; furono prese misure per rinforzare la capacità di influenzare la politica, l'economia, la società, la cultura e altri campi e per continuare a partecipare attivamente e cooperare per aumentare la pace, la sicurezza, la prosperità in Asia, nel Pacifico e nel mondo.

Al quinto summit, i leader dell'ASEAN decisero di incontrarsi informalmente ogni anno. Il primo meeting informale si tenne a Jakarta il 30 Novembre 1996, nel corso del quale si riaffermò l'impegno a comprendere tutti i paesi del Sud-Est dell'Asia.

Il secondo meeting informale si tenne a Kuala Lumpur nel Dicembre 1997 nel quale vi parteciparono il Laos e Myanmar come membri per la prima volta, Cina, Giappone e Corea come osservatori. Questo meeting fu soprannominato Summit Commemorativo perché fu in occasione del trentesimo anniversario dell'ASEAN.

CAPITOLO SECONDO

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

ASEAN Heads of Government La più alta fonte di autorità è il meeting dei Capi dei Governi dei paesi dell'ASEAN, detto ASEAN Summit.

Nel 1992, con il quarto ASEAN Summit a Singapore si decise che i capi di governo si sarebbero incontrati formalmente ogni tre anni e informalmente ogni anno per decidere le direzioni e le iniziative delle attività dell'ASEAN.

ASEAN Ministerial Meeting (AMM) I ministri degli esteri dei paesi aderenti si incontrano annualmente durante l'AMM. L'AMM, stabilito nella Dichiarazione di Bangkok nel 1967, è responsabile della formulazione delle linee guida e della coordinazione delle attività dell'ASEAN. Nel 1977, nel summit di Kuala Lumpur, i Capi dei Governi decisero che l'AMM poteva includere anche altri ministri se necessario e se ritenuti rilevanti.

ti. Durante gli ASEAN Summit, l'AMM e l'AEM riferiscono ai Capi di Governo il lavoro svolto.

ASEAN Economic Ministers (AEM) L'AEM si incontra formalmente o informalmente ogni anno per dirigere la cooperazione economica. L'AEM fu istituzionalizzato nel Summit di Kuala Lumpur nel 1977. Il Consiglio dell'AFTA fu istituito dal quarto summit per supervisionare, coordinare, e rivedere l'implementazione dell'Accordo delle tariffe per l'AFTA.

Sectorial Ministers Meeting I ministri di settori specifici di cooperazione economica si incontrano se e quando necessario per dare una direzione alla cooperazione settoriale. Ci sono incontri tra i ministri dell'Energia, dell'Agricoltura e Foreste, del Turismo, dei Trasporti e riferiscono all'AEM. Anche i ministri delle finanze hanno deciso di incontrarsi regolarmente. Il loro primo incontro si è tenuto a Phuket nel Febbraio 1997.

Altri incontri per ministri non-economici Incontri per ministri di altri campi di cooperazione, come la sanità, l'ambiente, il lavoro, lo sviluppo rurale, la riduzione della povertà, il benessere sociale, l'istruzione, la scienza e tecnologia, l'informazione, la giustizia/legge, il crimine internazionale si tengono regolarmente. Mentre c'è coordinazione tra gli incontri degli altri ministri e l'AMM, ogni incontro di questi ministri deve riferire direttamente ai Capi di Governo.

Joint Ministerial Meeting (JMM) Il JMM, istituito nel summit di Manila nel 1987, si tiene se e quando necessario per facilitare la coordinazione delle attività intersettoriali e la consultazione. Il JMM comprende i ministri degli esteri e dell'economia sotto la direzione dei presidenti dell'AMM e dell'AEM. Il JMM può essere convocato sia dai ministri degli esteri sia da quelli dell'economia. Del lavoro svolto si riferisce di solito al summit.

Segretario generale dell'ASEAN Il segretario generale è nominato per merito dai Capi dei Governi con una raccomandazione dell'AMM. I suoi compiti consistono nell'iniziare, avvisare, coordinare e implementare le attività dell'ASEAN. Il protocollo emendante l'accordo che istituisce il Segretariato dell'ASEAN, firmato a Manila il 22 Luglio 1992, stabilisce che il segretario generale deve rispondere al Meeting dei Capi di Governo e a tutti gli incontri dei ministri quando si riuniscono e al presidente dell'ASC. Oltre a questo, presiede tutti gli incontri dell'ASC per conto del presidente dell'ASC eccetto il primo e l'ultimo.

ASEAN Standing Committee (ASC) L'ASC è il braccio politico e l'organo di coordinazione dell'ASEAN. L'ASC, che riferisce direttamente all'AMM, comprende il presidente che è il ministro degli esteri del paese ospitante l'incontro, il segretario generale, e i direttori generali dei segretariati nazionali. Avendo il comitato un ruolo consultivo, rivede i lavori del comitato permanente cercando di implementare le linee guida delle politiche stabilite dall'AMM.

Senior Officials Meeting (SOM) Il SOM fu formalmente istituzionalizzato come parte della struttura dell'ASEAN nel 1987 al summit di Manila. E' responsabile della cooperazione politica e si ritrova se e quanto necessario e riporta direttamente all'AMM. Nel SOM si comprendono i capi dei ministeri degli esteri dei paesi membri.

Senior Economic Officials Meeting (SEOM) Il SEOM fu istituito nel corso del summit di Manila e comprende i ministri del commercio, dell'industria, della finanza dei

paesi membri. Il quarto summit stabilì che i comitati economici della finanza e della banca (COFAB), cibo-agricoltura-foreste (COFAF), industria-minerali-energia (COIME), trasporti-comunicazioni (COTAC), commercio-turismo (COTT) si dissolvessero e il SEOM prendesse in mano tutti gli aspetti della cooperazione economica. Il SEOM si riunisce regolarmente e riferisce direttamente all'AEM.

Altri ASEAN Senior Officials Meeting In questo elenco si ritrovano: Senior Officials dell'ambiente (ASOEN), Senior Officials in materia di droghe (ASOD), il comitato per lo sviluppo sociale (COSD), il comitato per la scienza e la tecnologia (COST), la conferenza sui servizi civili (ACCSM), il comitato per la cultura e l'informazione (COCI). Questi riferiscono all'ASC e agli incontri rilevanti dei ministri.

Joint Consultative Meeting (JCM) Il JCM, istituito al summit di Manila nel 1987, comprende il segretario generale dell'ASEAN, SOM, SEOM e i direttori generali. Facilita la coordinazione intersettoriale delle attività dell'ASEAN ad un livello molto alto. Il segretario generale riferisce dell'incontro direttamente all'AMM e all'AEM.

ASEAN National Secretariats Ogni paese ha un Segretario nazionale nel ministro degli esteri che organizza e implementa le attività dell'ASEAN a livello locale. Alla testa di ogni segretariato nazionale vi è un direttore generale.

ASEAN Committees in third Countries L'ASEAN ha istituito dei comitati nei paesi partner per tenere le relazioni esterne con i paesi e le organizzazioni internazionali. Questi comitati sono presieduti dagli ambasciatori dei paesi membri nel paese ospitante e conducono incontri consultivi con i governi dei paesi ospitanti. Ci sono 15 comitati ASEAN in terzi paesi: a Pechino, Bonn, Bruxelles, Canberra, Ginevra, Islamabad, Londra, Mosca, New Delhi, Ottawa, Parigi, Seoul, Tokyo, Washington, Wellington. I presidenti dei Comitati dell'ASEAN in paesi terzi inviano rapporti allo ASC riguardanti il lavoro svolto e chiedere le indicazioni di cui hanno bisogno.

ASEAN Secretariat Il segretariato dell'ASEAN fu istituito da un accordo firmato dai ministri degli esteri nel 1976 a Bali per migliorare la coordinazione e l'implementazione delle politiche, progetti e attività tra i vari corpi dell'ASEAN. Nel 1992 il summit di Singapore stabilì di consolidare il segretariato affinché potesse supportare le attività del summit. Nel corso del 25° incontro dell'AMM si diede al segretariato una nuova struttura e nuove responsabilità. Il meeting speciale dei ministri degli esteri a Kuala Lumpur nel maggio 1997 creò la figura di delegato al segretario generale: un delegato lo assiste per l'AFTA e la cooperazione economica mentre l'altro lo assiste nella cooperazione funzionale, nelle relazioni, nell'amministrazione, nella finanza e nel personale. I delegati sono scelti sulla base di nomine dai governi dei paesi membri. Lo staff del segretariato è passato da un sistema di nomina nazionale a un reclutamento aperto. Oggi fanno parte dello staff 35 persone. Il segretariato ha quattro dipartimenti:

- 1) L'AFTA Bureau, per implementare e monitorare l'AFTA, eliminare le barriere, armonizzare la nomenclatura delle tariffe, rendere standard le valutazioni alle dogane. A parte gli incontri del Consiglio dei ministri, dell'AEM, del SEOM, il Dipartimento assiste agli incontri dei direttori generali delle dogane.
- 2) Il Bureau della cooperazione economica si occupa di materie come gli investimenti, i servizi, la finanza, la ricerca, il cibo, l'agricoltura, i trasporti e l'energia. Il Dipar-

timento è anche responsabile per la cooperazione industriale anche nel settore privato. Il Dipartimento assiste anche agli incontri dei ministri.

- 3) Il Bureau della cooperazione funzionale ha il compito di disegnare, implementare e coordinare i Piani d'azione per la scienza e la tecnologia, l'ambiente, la cultura e l'informazione, lo sviluppo sociale e il controllo dell'abuso delle droghe. Il Dipartimento ha preso l'iniziativa di costituire l'ASEAN University Network e il suo statuto. Inoltre dà un aiuto durante gli incontri dei ministri, dei senior officials responsabili dei vari settori e dei cinque Comitati per la cooperazione funzionale, con i vari sub-comitati e gruppi di lavoro.
- 4) Il Bureau della cooperazione e delle relazioni di dialogo identifica le fonti di risorse e assiste i paesi membri preparando carte sullo sviluppo delle politiche di cooperazione e delle strategie che sono usate come basi per discutere gli altri partner.

CAPITOLO TERZO

LE RELAZIONI DI COOPERAZIONE E DI DIALOGO

L'impegno dell'ASEAN a sviluppare le relazioni esterne è stato affermato durante il primo Meeting dei Capi di Stato nel 1976; ciò è poi stato ribadito nel Summit del 1977 con l'impegno di ampliare ulteriormente la cooperazione con Stati estranei all'ASEAN. I principali accordi commerciali sono stati stipulati con l'Australia, il Giappone, la Nuova Zelanda nel 1976, con gli Stati Uniti nel 1977, con l'Unione Europea nel 1980, con il Canada nel 1981; la Corea, che rivestiva il ruolo di Sectoral Dialogue Partner, ora è Dialogue Partner dal 1995; la Cina e la Russia sono Dialogue Partner dal 1996; il Pakistan ha instaurato rapporti in alcuni settori dal 1997. Queste collaborazioni hanno come fine quello di promuovere il commercio, gli investimenti, di facilitare il trasferimento di tecnologie e di conoscenze, e di permettere l'accesso dei prodotti asiatici nei mercati dei loro partner commerciali. Inoltre rappresenta una via per ampliare gli sbocchi verso i più importanti Paesi e assicurarsi così assistenza tecnica e sviluppo.

Altri settori, in cui si è mossa la collaborazione, sono: l'industria, l'energia, il turismo, e i trasporti.

Fin ad ora la collaborazione con i Dialogue Partner si è indirizzata verso interessi di natura economica e i progetti e i programmi sono stati attuati per centrare questi obiettivi; ora si presta maggiore attenzione allo sviluppo sociale e culturale ed alla lotta alla droga. Intense relazioni sono state intrecciate con altre organizzazioni sub-regionali come il MERCOSUR, il South Pacific Forum, l'Economic Cooperation Organisation e altre associazioni africane e sudamericane.

Rapporti ASEAN-AUSTRALIA

The ASEAN-Australia Economic Cooperation Programme (AAECP) costituisce la pietra angolare delle relazioni tra l'ASEAN e l'Australia; esso fu realizzato nel 1974 e ha come scopo quello di incrementare le opportunità di commercio e investimento tra le due nazioni.

Rapporti ASEAN-CANADA

Un dialogo tra le due nazioni era già in atto dal 1977, ma è stato formalizzato nel 1981 attraverso l'ASEAN-Canada Joint Cooperation Committee (JCC) e poi attraverso il Joint Planning and Monitoring Committee nel 1994. Questi accordi hanno per oggetto l'assistenza tecnica per i progetti dell'ASEAN nel campo della tecnologia e della scienza; lo sviluppo delle risorse umane, della natura, della condizione della donna. Grande impeto è stato dato anche dagli accordi commerciali.

Rapporti ASEAN-CINA

Nel settembre del 1993 il Segretario generale dell'ASEAN ha inviato una delegazione a Pechino per esplorare le possibilità di dialogo con la Cina. I due Joint Committee on Economic and Trade Cooperation and on Cooperation in Science and Technology sono il risultato di un fitto scambio di lettere tra il Segretario Generale dell'ASEAN e il ministro degli affari esteri della Cina. Da allora i legami si sono sempre più intensificati fino a giungere nel 1997 alla costituzione dell'ASEAN-CHINA Cooperation Fund, nel quale la Cina ha versato un contributo di US \$ 700.000.

Rapporti ASEAN-UNIONE EUROPEA

L'Unione Europea rappresenta il più vecchio Dialogue Partner. Le relazioni sono cominciate in modo informale nel 1977 e poi formalizzate nel 1980. La cooperazione si estende ai campi degli affari, del commercio, degli investimenti, dei diritti delle proprietà intellettuali, della tecnologia, dello sviluppo delle risorse umane, della lotta alla droga. Regolari incontri si tengono tra i ministri degli esteri delle due parti. La collaborazione è culminata con l'istituzione dell'ASIA-EUROPA Meeting (ASEM), che ha tenuto il suo primo summit nel marzo del 1996 a Bangkok e poi nel 1997 a Singapore.

Rapporti ASEAN-GIAPPONE

Le relazioni sono iniziate nel 1973 e sono state formalizzate nel 1977. Attraverso l'ASEAN-JAPAN Forum, le due parti hanno un dialogo esteso a temi di comune interesse come: il commercio, gli investimenti, il trasferimento di tecnologie, lo sviluppo della cultura. Importanti organismi per la cooperazione sono l'ASEAN Cultural Fund, The JAPAN-ASEAN Technical Exchange Programme. Nel settore privato l'ASEAN Promotion Centre in Tokyo gioca un ruolo molto importante per promuovere il commercio e il turismo. Lo stesso Primo Ministro Hashimoto ha definito la loro partnership come la più stretta tra le relazioni internazionali e quella con maggiori possibilità di ampliamento.

Rapporti ASEAN-USA

Formalizzato nel 1977, il dialogo ASEAN-USA incoraggia l'attiva partecipazione del settore privato alla cooperazione. Grazie al progetto ASEAN Private Investment and Trade Opportunities (PITO) sono state rafforzate la cooperazione commerciale e d'investimento. Gli USA hanno anche fornito assistenza nello sviluppo di risorse umane, nel campo ambientale, scientifico, tecnologico e nel controllo narcotico. Il Dialogue Mee-

ting è occasione per discutere di questioni di sicurezza e di politica internazionale e regionale.

Rapporti ASEAN-Pakistan

Il Sectorial Dialogue ASEAN-Pakistan, formalmente istituito nel giugno 1997 per mezzo di uno scambio epistolare tra il Segretario Generale dell'ASEAN e il Ministro degli Affari Esteri del Pakistan, riguarda commercio, investimento, industria, scienza e tecnologia, turismo, narcotici e sviluppo delle risorse umane. Un comitato (APJCC), presieduto dal Segretario Generale dell'ASEAN e dal Ministro degli Affari Esteri del Pakistan, verrà istituito per esplorare e sviluppare la cooperazione tra i due paesi nei settori di cui sopra.

Ingresso in ASEAN di Laos e Myanmar Durante il quinto ASEAN Summit (Bangkok, 15 dicembre 1995) i Capi di Governo dei paesi membri dell'ASEAN hanno tenuto un incontro informale con le rappresentanze politiche di Cambogia, Laos e Myanmar. Dopo questo incontro storico i Capi di Governo dei 10 paesi del Sudest asiatico hanno firmato un trattato The Southeast Asia Nuclear Weapon-Free Zone.

Gli stessi si sono incontrati ancora il 30 novembre 1996 a Jakarta durante il primo ASEAN Summit informale, e dopo quell'incontro hanno dichiarato che “riaffermano il loro impegno per la rapida realizzazione della regione ASEAN comprendente tutti i 10 paesi del Sud-est asiatico.” Hanno convenuto poi che Cambogia, Laos e Myanmar possono entrare a far parte dell'ASEAN contemporaneamente.

I Ministri degli Esteri si sono incontrati informalmente il 7 aprile 1997 a New Delhi per discutere dei tempi necessari per l'ammissione di questi tre paesi, e il 31 maggio 1997 a Kuala Lumpur: un incontro speciale in occasione del quale il Segretario Generale dell'ASEAN ha dichiarato che per essere ammessi Cambogia, Laos e Myanmar devono rispettare tutti i requisiti tecnici e impegnarsi ad adempiere tutti gli obblighi previsti. I Ministri degli Esteri hanno convenuto, in particolare, che Cambogia, Laos e Myanmar entreranno a far parte dell'ASEAN già nel luglio 1997.

In conseguenza degli eventi drammatici in Cambogia agli inizi del mese di luglio 1997 i Ministri degli Esteri hanno deciso di tenere un altro incontro speciale a Kuala Lumpur il 10 luglio in occasione del quale, esaminando la situazione in Cambogia, hanno deciso di rimandarne a una data successiva l'ammissione e di procedere secondo quanto stabilito per l'ammissione di Laos e Myanmar (prevista per il 23 luglio).

CAPITOLO QUARTO

LA COOPERAZIONE ECONOMICA

La cooperazione economica in ASEAN non ha comportato solo l'applicazione di misure per la liberalizzazione del commercio ma anche lo sviluppo di attività d'investimento. Scelte audaci sono state prese nell'intento di rafforzare la cooperazione industriale, predisponendo un piano che deve tener conto delle attuali necessità a livello industriale e della situazione economia nella regione ASEAN. Le spinte alla cooperazione economica in ASEAN negli anni novanta includono:

- completare l'area di libero scambio (AFTA),
- accrescere l'efficienza industriale della regione, sfruttando i vantaggi derivanti dalle posizioni complementari,
- accrescere le attrazioni della regione per investire e incentivare il turismo,
- cooperare per favorire ancora di più lo sviluppo infrastrutturale e assicurare che le ricche risorse (minerali, energetiche, ambientali e altre) della regione vengano sfruttate in modo efficace ed efficiente.

Il successo della cooperazione economica in ASEAN, vista come un possibile modello di cooperazione a livello regionale tra i paesi in via di sviluppo, è dato dalle sagge, prudenti e talvolta ardue decisioni prese nella Dichiarazione di Bangkok del 1967 che pone l'attenzione sui seguenti scopi:

- accelerare la crescita economica, il progresso sociale e lo sviluppo culturale nella regione,
- promuovere la collaborazione e l'assistenza su questioni di comune interesse atinenti al campo economico, sociale, culturale, tecnico, scientifico ed amministrativo,
- collaborare efficientemente per garantire un utilizzo più razionale dei terreni agricoli e delle industrie della regione e per aumentare gli scambi, analizzando i problemi di commercio internazionale delle merci, di trasporto e di comunicazione.

In particolare la cooperazione economica in ASEAN è stata guidata dalle decisioni prese nei successivi ASEAN Summit. Il primo ASEAN Summit tenutosi a Bali nel 1976 ha invitato all'intensificazione della cooperazione nello sviluppo economico-sociale, all'attuazione di azioni cooperative in programmi di sviluppo a livello nazionale e regionale e all'utilizzazione delle risorse disponibili nella regione ASEAN nell'intento di ampliare l'economia.

Il secondo ASEAN Summit tenutosi a Kuala Lumpur nel 1977 ha sottolineato l'importanza di accelerare la cooperazione economica e di intensificare gli sforzi del settore privato per permettere il completamento del piano industriale. Inoltre ha ribadito la necessità di adottare misure che stimolino la ricerca tecnologica, il know-how e l'investimento privato tra i paesi membri.

Il terzo ASEAN Summit tenutosi a Manila nel 1987 ha posto l'attenzione sul fatto che il regionalismo ASEAN si fonda su una coesione politica, economica e culturale. Gli Stati membri dovrebbero rafforzare la cooperazione economica in ASEAN per potenziare il commercio e lo sviluppo e incrementare l'efficienza dell'ASEAN nel combattere il protezionismo e i suoi effetti.

Il quarto ASEAN Summit tenutosi a Singapore nel 1992 ha sostenuto la necessità di intensificare gli sforzi per favorire la cooperazione economica in ASEAN e di applicare delle nuove appropriate misure.

Il quinto ASEAN Summit tenutosi a Bangkok nel 1995 ha deciso per l'espansione della cooperazione economica in nuovi settori, in particolare, servizi e proprietà intellettuali e ha firmato un nuovo progetto di cooperazione industriale (AICO) e un progetto per la creazione di un'area di investimento (AIA). Il Summit ha discusso anche di come l'ASEAN potrà partecipare allo sviluppo economico del Bacino di Mekong e ha convenuto per l'effettuazione dei seguenti piani d'azione: sviluppo infrastrutturale, trasporto e comunicazione, sviluppo energetico.

4.1 ASEAN Free Trade Area (AFTA)

Il passo più significativo in direzione di un aumento degli scambi in ASEAN è stato fatto con la decisione, presa in occasione del quarto summit del 1992, di istituire un'area di libero scambio (AFTA) entro l'anno 2008. Nel settembre 1994 gli Stati membri dell'ASEAN hanno deciso di ridurre i tempi previsti da 15 a 10 anni. L'obiettivo primario dell'AFTA era quello di migliorare la posizione dell'ASEAN, proponendola come base produttiva competitiva sul mercato globale.

Il progetto Common Effective Preferential Tariff (CEPT) che è il principale meccanismo per realizzare l'AFTA è stato varato il primo gennaio 1993. Questo progetto riguarda sia le produzioni industriali sia quelle agricole. Il CEPT impone la riduzione delle tariffe per tutti i prodotti della Inclusion List, l'eliminazione delle restrizioni quantitative e le altre barriere non-tariffarie. Entro il 2003 tutte le tariffe dei prodotti dell'Inclusion List non dovrebbero aumentare più del 5%. La riduzione delle tariffe ha inizio nel 1994. Per assicurare che l'AFTA si realizzi rapidamente altre agevolazioni commerciali sono state intraprese per l'armonizzazione delle materie riguardanti i dazi doganali (terminologia tariffaria, sistema di valutazione doganale, procedure doganali e la costituzione di un sistema Green-Lane per accelerare le pratiche di sdoganamento dei prodotti del CEPT).

L'ASEAN ha intrapreso diversi accordi commerciali e l'accordo AFTA-CER è stato il primo. Simili iniziative sono state messe in atto anche con NAFTA, MERCOSUR, EFTA, SADC.

4.2 La cooperazione nello sviluppo industriale

La cooperazione industriale è stata un'importante pietra angolare della cooperazione economica nell'ASEAN. Le varie iniziative sono state perseguite con lo scopo di intensificare la competitività industriale dei paesi.

1. I progetti ASEAN Industrial Projects (AIP) introdotto nel 1976. Lo scopo di questo progetto è di istituire su larga scala piani industriali volti a soddisfare le esigenze di base della zona e di assicurare un uso più efficiente delle risorse locali.

2. Il piano ASEAN Industrial Complementation (AIC) è stato costituito nel 1981 e il piano Brand-to-Brand Complementation (BBC) è stato istituito nel 1988 ed è un ramo dell'AIC; si occupa della produzione e dello scambio di componenti automobilistiche in modo da facilitare la specializzazione globale nella zona.

3. Il progetto ASEAN Industrial Joint Venture (AIJV) è stato istituito nel 1983 e revisionato nel 1987. Lo scopo è quello di incoraggiare l'investimento nella zona e di accrescere la produzione industriale per mezzo di attività riguardanti l'insieme delle risorse e la divisione del mercato.

4. Dato il rapido sviluppo industriale della zona i paesi membri dell'ASEAN nel 1995 rimpiazzarono i progetti BBC e AIJV con un nuovo piano industriale che tiene in considerazione la graduale liberalizzazione delle tariffe del piano CEPT. Il progetto Basic Agreement on the ASEAN Industrial Cooperation (AICO) è stato firmato il 27 aprile 1997 ed è diventato operativo il primo novembre dello stesso anno.

4.3 La cooperazione bancaria e finanziaria

La cooperazione finanziaria in ASEAN è stata anche rinforzata con varie decisioni prese al primo meeting ASEAN Finance Ministers (AFMM) tenuto il primo marzo 1997 a Phuket, Thailand. Due importanti documenti sono stati firmati dai ministri finanziari: Ministerial Understanding (MU) sulla cooperazione finanziaria e ASEAN Agreement on Customs. In particolare l'MU fornisce una struttura per rafforzare la collaborazione in molte aree della finanza che includono quella bancaria, quella riguardante lo sviluppo finanziario e del mercato dei capitali, quella dei dazi doganali, quella assicurativa, fiscale, della finanza pubblica, della politica finanziaria e delle risorse umane nell'ambito della finanza.

4.4 Cooperazione in materia d'investimento

A partire dal quinto ASEAN Summit, tenuto nel dicembre 1995 a Bangkok, la cooperazione ASEAN nell'area degli investimenti si è molto sviluppata. Di notevole importanza è stato l'audace accordo per l'investimento conosciuto come ASEAN Investment Area (AIA). L'obiettivo dell'AIA è quello di attrarre sempre maggiori livelli di capitali (FDI). L'attuale forma e lo scopo della cooperazione in materia di investimento è stata decisa in occasione del meeting ASEAN Heads of Investment Agencies che si è tenuto a Bangkok il 14-15 dicembre.

Diversi progetti sono stati portati avanti: un piano d'azione in materia di cooperazione, di promozione, di investimenti esteri e di investimenti tra i paesi membri dell'ASEAN,

un programma di lavoro in materia di cooperazione, un protocollo che revisiona l'accordo ASEAN di promozione degli investimenti del 1987, un seminario di esperti in materia di promozione di investimenti esteri nel contesto dell'area di investimento ASEAN.

4.5 Cooperazione in materia di cibo, agricoltura e sivilcoltura

Varie misure sono state attuate per promuovere la produzione e il commercio di prodotti agricoli e forestali dato che questi settori sono ancora molto significativi per l'economia dell'ASEAN e per la competitività che gli stessi prodotti possono avere sul mercato globale.

4.6 Cooperazione in materia di minerali

Il programma d'azione per la collaborazione nel campo dei minerali è stato approvato dal quinto ASEAN Summit con lo scopo di sviluppare il commercio e l'investimento in questo settore. Nell'intento di rafforzare ulteriormente questo settore gli stati membri hanno costituito un sistema di informazione sui minerali industriali dell'ASEAN (AIMIS).

4.7 Cooperazione in energia

In linea con l'accordo su ASEAN Energy Cooperation del 1986 il programma di Action on energy cooperation (1995-1999) trova attuazione nei seguenti settori: elettricità, petrolio e gas, carbone, nuove e rinnovabili fonti di energia, conservazione dell'energia, energia e ambiente, pianificazione e politica energetica. Sforzi collaborativi puntano a realizzare accordi di interconnessione tra i vari paesi membri in materia di elettricità e gas naturale, tutto ciò è permesso grazie all'ASEAN Power Grid e ai progetti Trans-ASEAN Gas Pipeline (condotte).

4.8 Cooperazione in materia di trasporti e comunicazioni

I paesi membri dell'ASEAN stanno attuando un piano d'azione nel settore dei trasporti e delle comunicazioni per mezzo di un programma integrato che include 45 progetti e attività quali: il trasporto multimodale, le telecomunicazioni, l'armonizzazione delle leggi sul trasporto stradale, la sicurezza del trasporto aereo e marittimo e la liberalizzazione dei servizi aerei. Future collaborazioni soddisferanno la domanda crescente di migliori infrastrutture e comunicazioni attraverso lo sviluppo di una rete integrata di trasporti trans-ASEAN e lo sfruttamento di tecnologie avanzate sia nelle telecomunicazioni sia nell'informatica.

4.9 Cooperazione in turismo

I Ministri del Turismo si riuniranno in meetings per aprire la strada a strategie concrete e coordinate per lo sviluppo e la cooperazione in questo settore.

4.10 Cooperazione nei servizi

I paesi membri dell'ASEAN stanno lavorando per rinforzare la collaborazione economica in questo nuovo settore e la liberalizzazione del commercio in materia di servizi. L'ASEAN Framework Agreement on Services fu firmato in occasione del quinto ASEAN Summit (Bangkok, dicembre 1995) durante il quale è stato convenuto che un processo di negoziazione inizierà per facilitare l'accesso al mercato e il trattamento nazionale da parte dei Paesi membri nei sette settori di servizi principali: trasporto aereo, commercio, edilizia, servizi finanziari, trasporto marittimo, telecomunicazioni e turismo.

4.11 Cooperazione in materia di proprietà intellettuali

I paesi membri dell'ASEAN, nell'adoperarsi per assicurare flussi di capitale continui, richiedono nuove e moderne tecnologie. E' importante che l'ASEAN potenzi la sua competitività dal punto di vista tecnologico nell'intento di sostenere la crescita economica. Vista questa importanza è urgente la necessità di rafforzare la legislazione sulla proprietà intellettuale (IP).

4.12 Settore privato

L'ASEAN riconosce l'importanza che il ruolo del settore privato gioca nell'assicurare il successo nelle varie attività di collaborazione economica. Il settore privato è il motore di crescita ed è importante che partecipi attivamente nella collaborazione economica dell'ASEAN.

CAPITOLO QUINTO

COOPERAZIONE FUNZIONALE

5.1 Introduzione

La cooperazione funzionale dell'ASEAN copre le aree della scienza e della tecnologia, dell'ambiente, della cultura e dell'informazione, dello sviluppo sociale, del controllo sulle droghe e sui narcotici, del servizio civile. La base per questa cooperazione fu stipulata l'8 agosto del 1967 con la firma della Dichiarazione di Bangkok la quale prevedeva, tra i principali scopi dell'ASEAN, i seguenti punti:

- accelerare la crescita economica, il progresso sociale e lo sviluppo culturale della regione;
- promuovere una collaborazione attiva e una reciproca assistenza sulle materie di comune interesse in campo economico, sociale, culturale, tecnico, scientifico e amministrativo;
- fornire assistenza reciproca nella ricerca;
- promuovere gli studi del Sud-Est asiatico.

Il primo summit dell'ASEAN nel 1976 stabilì i principi della cooperazione per raggiungere gli obiettivi dell'ASEAN. Esso prevede la promozione di relazioni amichevoli e di una cooperazione con le altre nazioni sulla base del reciproco rispetto e l'intensificazione degli sforzi delle organizzazioni governative e non nello sviluppo di una identità regionale.

Il secondo summit (1977) richiese una collaborazione nello sviluppo delle risorse umane, l'integrazione delle donne e dei giovani nel processo di sviluppo, l'eliminazione della povertà, del bisogno e dell'analfabetismo, l'integrazione della popolazione con le politiche di sviluppo rurale, la possibilità di impiego produttivo per i gruppi a basso reddito, in particolare nelle aree rurali, e un'azione concertata per porre un freno all'abuso e al traffico di droghe.

Il terzo summit (1987) ribadì l'importanza della cooperazione funzionale nel promuovere la consapevolezza dell'ASEAN tra i popoli che vi partecipavano e lo sviluppo delle sue risorse umane.

Il quarto summit (1992) enfatizzò i differenti propositi e modalità della cooperazione funzionale, inclusa l'espansione degli studi sull'ASEAN nei programmi scolastici, l'intensificazione della lotta contro la droga e il traffico illecito a livello nazionale, regionale e internazionale, la protezione dell'ambiente e la promozione del principio di sviluppo sostenuto. Esso assegnò all'ASEAN il compito di frenare l'espansione dell'AIDS, attraverso lo scambio di informazioni sulla malattia.

Il quinto summit (1995) fu d'accordo nell'elevare la cooperazione funzionale e raggiungere un più elevato livello di prosperità tra tutti i suoi membri. Per elevare la cooperazione funzionale furono previsti i seguenti sei provvedimenti con l'intento di indirizzare le attività dei comitati funzionali:

- 1) i programmi e le attività selezionati devono essere prioritizzati;
- 2) i progetti di alto profilo devono essere sviluppati dai comitati funzionali;

3) deve essere data maggiore pubblicità alle attività della cooperazione funzionale dell'ASEAN attraverso la pubblicazione di un notiziario;

4) il profilo pubblico delle attività di cooperazione funzionale deve essere sostenuto per mezzo di incentivi dell'ASEAN alle industrie e alle organizzazioni;

5) i comitati funzionali devono sviluppare i progetti utilizzando vari schemi di scomposizione dei costi;

6) L'ufficio della cooperazione funzionale della segreteria dell'ASEAN deve essere rafforzato.

5.2 Cooperazione nella scienza e nella tecnologia

La cooperazione dell'ASEAN nella scienza e nella tecnologia (S & T) iniziò nel 1970. Il comitato permanente dell'ASEAN per la scienza e la tecnologia (COST) fu fondato nel 1978 per promuovere e accelerare lo sviluppo delle competenze scientifiche e tecnologiche e delle risorse umane e per facilitare il trasferimento della tecnologia dai paesi più avanzati a quelli membri dell'ASEAN.

Dal 1983 il COST ha intrapreso vari progetti e attività sotto diversi piani d'azione; il primo fu per il 1983-1987, seguito da un piano rivisto nel 1987, un altro fu previsto per il 1989-1993 ed un altro ancora attuato nel 1994. Quest'ultimo rappresenta il progetto strategico per l'adempimento dei programmi di cooperazione dell'ASEAN che sostenevano l'economia nazionale e della regione. Con tali piani la cooperazione in S & T punta a realizzare i seguenti obiettivi:

- un alto livello di cooperazione in S & T fra i membri dell'ASEAN che sia sinergico e autosufficiente con la partecipazione attiva del settore privato;

- una rete di strutture e programmi di S & T per il settore pubblico e privato dello sviluppo di risorse umane;

- un attivo trasferimento di tecnologie economicamente benefico;

- un avanzato stato di consapevolezza pubblico nell'importanza di S & T per lo sviluppo economico dell'ASEAN;

- una diffusa cooperazione in S & T con la comunità internazionale.

La cooperazione dell'ASEAN in S & T è organizzata attorno a otto sub-comitati del COST, cioè:

1)Scienza e tecnologia dell'alimentazione;

2)Biotecnologia;

3)Microelettronica tecnologia dell'informazione;

4)Scienza e tecnologia dei materiali;

5)Ricerca in energia non-convenzionale;

6)Scienze marine;

7)Meteorologia e geofisica;

8)Scienza e tecnologia delle infrastrutture e sviluppo delle risorse.

I principali finanziatori dei programmi e delle attività dell'ASEAN COST sono i partners con i quali dialoga, cioè: Australia, Canada, Unione Europea, Giappone, Nuova Zelanda, Corea del Sud, USA e India. I paesi membri dell'ASEAN contribuiscono con propri fondi che si aggiungono a quelli dei partners di dialogo.

5.3 Cooperazione nell'ambiente

La cooperazione dell'ASEAN nell'ambiente cominciò nel 1977 quando il programma dell'ambiente sub-regionale dell'ASEAN (ASEP) fu preparato tracciando l'estensione della cooperazione regionale, le differenti aree di priorità e i progetti/attività sull'ambiente. Su raccomandazione del comitato dell'ASEAN su S & T si tenne il primo meeting del gruppo di esperti dell'ASEAN sull'ambiente (AEGE) nel 1978.

Nel 1989 l'AEGE fu elevato ad autorità più importante dell'ASEAN sull'ambiente (ASOEN). I programmi e i progetti dell'ASOEN sono portati avanti da sei gruppi di lavoro nelle seguenti aree: mari e ambiente marino dell'ASEAN, economia ambientale, tutela della natura, management ambientale, inquinamento e informazione ambientale, consapevolezza pubblica e formazione.

Il sesto meeting ministeriale dell'ASEAN sull'ambiente (1994) scelse il piano strategico d'azione dell'ASEAN sull'ambiente (ASPEN), che contiene 5 obiettivi, 10 strategie e 27 azioni. Al meeting i ministri dell'ambiente dell'ASEAN dichiararono il 1995 come l'anno dell'ambiente dell'ASEAN con il tema: "Verde e Pulito" e approvarono una serie di standards di qualità dell'ambiente per la qualità dell'aria e dell'acqua.

Al meeting ministeriale informale dell'ASEAN sull'ambiente del 1994, i ministri discussero i problemi dell'inquinamento e furono d'accordo che l'ASEAN dovrebbe collaborare attivamente per amministrare le risorse naturali e controllare l'inquinamento e migliorare la capacità dei paesi membri in queste aree. Come risultato nel 1995 si tenne un meeting sul management dell'inquinamento nel quale si adottò il primo piano di cooperazione dell'ASEAN sull'inquinamento. Questo piano inizialmente si rivolge alle seguenti 3 aree di programmi:

- 1) inquinamento atmosferico
- 2) movimento di scorie pericolose
- 3) inquinamento delle navi.

Il primo rapporto sullo stato ambientale dell'ASEAN fu pubblicato nel 1987. Il rapporto riassume l'iniziativa dell'ASEAN in risposta alle sfide di sviluppo sostenute e rappresenta i risultati importanti e gli affari che sono ancora da realizzare.

5.4 Cooperazione sulla cultura e sull'informazione

La dichiarazione di Bali del 1976 stabilisce l'intelaiatura della cooperazione dell'ASEAN nella cultura e nell'informazione: "Il supporto degli studiosi, scrittori, artisti e mass-media dell'ASEAN svolge un ruolo attivo nel promuovere un senso di identità regionale e amicizia". Il COCI, comitato ASEAN per la cultura e informazione fondato nel 1978, è il corpo responsabile per la formulazione e l'implementazione di progetti e attività in queste aree. Il suo obiettivo è "promuovere un'effettiva cooperazione nel campo della cultura e dell'informazione con il proposito di accrescere la comprensione reciproca e la solidarietà tra i popoli dell'ASEAN.

I suoi termini di riferimento sono:

A- sviluppare e consigliare politiche per la cooperazione regionale nei campi della cultura, informazione e comunicazione di massa.

B- Monitorare e coordinare l'implementazione di attività approvate dal comitato.

C- Creare gruppi di esperti per pianificare, eseguire e rivedere le attività approvate o i progetti.

D- Formulare, implementare e rivedere i progetti approvati per il finanziamento in seguito all'accordo di costituire il fondo culturale ASEAN.

E- Consigliare alle opportune autorità culturali dell'ASEAN i programmi e progetti che richiedono finanziamenti da terzi paesi.

Il fondo culturale ASEAN fondato nel 1978, finanzia i progetti del COCI che sono eseguiti da 4 gruppi di lavoro quali il gruppo di lavoro letterario e studi, quello di arti visuali, quello di radio/TV o film/video e quello di stampa.

5.5 Cooperazione nello sviluppo sociale

L'ASEAN persegue la cooperazione nello sviluppo sociale tramite il comitato per lo sviluppo sociale (COSD).

Fondato nel 1978, il COSD formula e consiglia politiche, programmi e strategie per una cooperazione regionale nello sviluppo sociale e assicura supporti esterni per l'implementazione delle sue attività. Il COSD è formato da sub-comitati quale quello dell'educazione, quello della sanità e nutrizione, quello della gioventù, quello relativo al programma donne, degli affari di lavoro e il gruppo di esperti sui disastri.

Nel summit di Bangkok del 1995 si invitò l'ASEAN a impiegare le sue risorse umane ed economiche per migliorare l'addestramento all'educazione e ricerca, la qualità della vita delle sue popolazioni tramite assicurazioni, servizi sociali ecc., riduzione della povertà e dell'analfabetismo, partecipazione effettiva ed equa delle donne nella società, aiuto allo sviluppo dei bambini e dei giovani, allontanare la minaccia di malattie tra cui l'AIDS.

5.6 Cooperazione sul controllo delle droghe e dei narcotici

Gli sforzi dell'ASEAN per combattere l'abuso e il traffico di droga sono raggruppati in

quattro aree principali:

L'area dell'educazione preventiva e dell'educazione che si occupa tramite i vari gruppi di lavoro degli aspetti psicosociali nella prevenzione e controllo dell'uso di droghe. L'area della legge di applicazione che si occupa della distribuzione di informazioni riguardanti l'andamento, le modalità operative e il percorso dei traffici di narcotici, il tutto con la collaborazione dell'Interpol.

L'area del trattamento e riabilitazione si occupa del recupero dei tossicodipendenti tramite comunità e day-centres.

Infine l'area riguardante la ricerca di metodi innovativi per risolvere i problemi sopracitati.

Molto importante è stato il quinto summit dell'ASEAN nel 1995 convocato per dare un ulteriore impulso alla lotta contro l'abuso di droghe e il traffico illecito.

Risultato di questo summit è la formulazione delle seguenti spinte strategiche:

- 1- Promuovere lo sviluppo per il controllo dell'abuso di droghe
- 2- Assicurare affidabilità ai progetti di investimento relativi al problema

- 3- Assicurare cooperazione tra organizzazioni dell'ASEAN
- 4- Intensificare la collaborazione con le organizzazioni internazionali
- 5- Rafforzare la capacità di ricerca, monitoraggio e valutazione dei programmi di controllo dell'abuso di droga nella regione.

5.7 Cooperazione nelle questioni di servizio civile

Uno dei fini espressi nella dichiarazione di Bangkok fu una collaborazione più stretta dell'ASEAN nel campo dell'amministrazione o del servizio civile.

Biennialmente si svolge una conferenza ASEAN sulle questioni di servizio civile ospitata a rotazione dai paesi membri dell'ASEAN.

Dall'ottava conferenza del 1995 è scaturito un piano d'azione "costruzione dinamica e responsabile nel 21° secolo dei servizi civili della regione ASEAN".

5.8 Cooperazione sulle questioni legali

La collaborazione sulle questioni legali iniziò nel 1983 e includeva diverse istituzioni dell'ASEAN come per esempio il ministero di giustizia, gli ufficiali superiori di legge, l'organizzazione interparlamentare e i procuratori generali. La collaborazione riguarda scambi di informazioni e materiali legali e l'aiuto reciproco per la risoluzione di questioni transnazionali come crimini economici, migrazioni illegali, frodi bancarie, pirateria, riciclaggio di denaro sporco ecc. A questo si aggiunge una assistenza reciproca su questioni criminali, scambi di personale e programmi di addestramento e la costituzione di un sistema regionale di banca dati per la polizia.

5.9 La politica di cooperazione e di sicurezza.

La politica di cooperazione e di sicurezza dell'ASEAN cominciò fin dai primi anni della sua costituzione. Alcuni dei più importanti accordi sottoscritti dall'ASEAN comprendono:

1. La Dichiarazione, che riconosce il Sud-Est asiatico come *una zona di pace, libertà e neutralità (ZOPFAN)*: essa stabilisce le intenzioni e l'impegno a costruire un'area libera da ogni forma di interferenza di poteri esterni.
2. Il Trattato di Amicizia e Cooperazione nel Sud-Est dell'Asia (TAC): esso costituisce un codice di condotta internazionale che regola le relazioni di pace tra i paesi della regione in accordo con la Dichiarazione delle Nazioni Unite. L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato il TAC nel 1992.
3. La Dichiarazione di Accordo dell'ASEAN del 1976: essa contiene i principi e la struttura per la cooperazione nei campi della politica, della sicurezza e dell'economia.

Il Trattato sugli Armamenti Nucleari del 1995 (SEANWFZ): esso è un'importante contributo verso un generale e completo disarmo degli ordigni nucleari.

ASEAN Regional Forum

Esso è stato costituito nel 1994 per servire come forum per le consultazioni multilaterali mirate a promuovere rapporti di diplomazia con funzione di prevenzione, a costruire una fiducia tra gli Stati della regione e a elaborare approcci ai conflitti. . Comprende

nove membri dell'ASEAN, la Cambogia come Osservatore, dieci Paesi come Dialogue Partner, e la Papua Nuova Guinea come Special Observer. Il Meeting dei Senior Officials ha stabilito di provvedere al sostegno di interventi supplementari dell'ARF.

Special-SOM

A livello interno l'ASEAN ha costituito una conferenza dello Special Meeting dei Senior Officials dell'ASEAN, che comprende sia i ministri della difesa che degli esteri. I temi affrontati consistono nelle direzioni da prendere, in eventuali altre aree a cui estendere la cooperazione nel campo della sicurezza, dei soccorsi in caso di calamità, nel coordinamento degli strumenti internazionali per la sicurezza.